



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "P. VETRI" RAGUSA

Via delle Palme, 13 97100 RAGUSA – tel./fax 0932/228158 – Cod. Mecc.RGEE011005 – C.F. 92020890882
e-mail:rgee011005@istruzione.it - pec: rgee011005@pec.istruzione.it
Sito web: www.paolovetri.i

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.**

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

*approvato dal Consiglio di Circolo
nella seduta del 15.01.2016
con adeguamenti a.s. 2016/2017
approvati nella seduta del 28.12.2016
con adeguamenti a.s.2017/2018
approvati nella seduta del 31.10.2017*

INDICE

● <i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	4
● <i>Dati identificativi dell'istituzione scolastica</i>		5
● <i>RAV e PDM: priorità, traguardi e obiettivi</i>		6
● <i>Obiettivi formativi prioritari</i>		10
● <i>Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</i>		12
● <i>Progettazione curricolare,extracurricolare,organizzativa</i>		12
- <i>progettazione curricolare</i>		
- <i>progetti e attività</i>		
- <i>scelte organizzative e gestionali</i>		
● <i>Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa</i>		49
● <i>Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo e ausiliario</i>		50
● <i>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>		51
● <i>Azioni formative rivolte al personale</i>		53
● <i>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</i>		57
● <i>Attività di monitoraggio e di valutazione</i>		58

ELABORATO dal Collegio dei docenti con delibera n.3 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**Atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. prot. n. 4981/B13adel 30/09/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti

locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio di Circolo con delibera n.2 del 15/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 09 del 30/11/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 05/11/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della _____ in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275"Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche",così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Vista la proposta di adeguamento annuale deliberata dal Consiglio di Circolo nella seduta del 28.12.2016;

Nota MIUR n.1830 del 6 ottobre 2017;

Vista la proposta di adeguamento annuale deliberata dal Consiglio di Circolo nella seduta del 31 ottobre 2017;

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

La Direzione Didattica "P. Vetri" è stata costituita come istituzione scolastica autonoma nell' a. s. 2013/2014, in seguito al piano regionale di dimensionamento che prevedeva l'accorpamento di due circoli didattici aventi una storia e una configurazione organizzativa molto diverse tra di loro. Il primo triennio, pertanto, è stato dedicato alla costruzione dell'identità della scuola e al miglioramento organizzativo e didattico. A tal fine sono state poste in essere varie azioni per valorizzare le risorse umane, attraverso un funzionigramma d'istituto flessibile e rispondente alle esigenze della scuola, favorire la comunicazione interna ed esterna, ottimizzare l'uso delle risorse strumentali e finanziarie, riorganizzare gli uffici di segreteria. In questi anni gli obiettivi posti alla base dell'offerta formativa sono stati, in particolare, l'innovazione metodologico-didattica, l'uso didattico delle ICT, il livello di inclusività e di equità. Il processo di autovalutazione condotto nel corso dell'a.s. 2014/15 e confluito nel RAV ha messo in luce i punti di forza della scuola, ma anche alcuni aspetti che evidenziano la necessità di interventi di miglioramento.

La scuola è sede del Centro Territoriale di supporto (CTS) provinciale e e del Centro Territoriale per l'handicap (CTRH).

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il contesto in cui la scuola opera fa riferimento a un solido tessuto sociale ed economico che, tuttavia, nel corso degli ultimi anni è caratterizzato da fenomeni di trasformazione che impongono alla scuola di dare risposte adeguate ai nuovi *bisogni educativi*.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto socio - economico in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il presente Piano prende le mosse dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), di

cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIORITA' E TRAGUARDI RAV 2015/2016

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.	Riduzione almeno di un terzo della percentuale di alunni stranieri che presentano una media scolastica più bassa rispetto a quella della classe.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Realizzare una significativa correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.	Elevare a livello medio-alto la correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Rendere più forte la relazione tra attività di programmazione delle competenze trasversali e valutazione. Potenziare le competenze degli alunni in ambito logico - matematico e in lingua inglese.	Definire e utilizzare criteri e strumenti di valutazione condivisi e coerenti con il curricolo. Diffusione in più classi del metodo MER, sperimentazione della metodologia CLIL, conseguimento di una certificazione esterna in lingua inglese nelle classi quinte.

OBIETTIVI DI PROCESSO RAV 2015/2016

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Elaborare un curricolo verticale dai 3 ai 10 anni con particolare cura delle competenze trasversali. Costruire strumenti di osservazione e di rilevazione condivisi per la valutazione delle competenze trasversali.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e l'uso delle nuove tecnologie a fini inclusivi.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Incrementare l'innovazione metodologico-didattica; Ampliare il tempo dedicato ad attività laboratoriali.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il

	miglioramento della scuola.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Diversificare l'offerta di formazione per gli insegnanti. Incrementare la condivisione e il confronto tra gli insegnanti.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Migliorare la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità scolastica.

PRIORITA' E TRAGUARDI RAV 2016/2017

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.	Riduzione almeno di un terzo della percentuale di alunni stranieri che presentano una media scolastica più bassa rispetto a quella della classe.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI Migliorare i risultati in italiano nelle prove standardizzate. Realizzare una significativa correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.	Allineare alla media nazionale i risultati in italiano. Elevare a livello medio-alto la correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.

OBIETTIVI DI PROCESSO RAV 2016/2017

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Costruire strumenti di osservazione e di rilevazione condivisi per la valutazione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Incrementare l'innovazione metodologico-didattica (metodo MER, CLIL, CLASSI APERTE, attività in modalità laboratoriale...).
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Utilizzare in modo sistematico metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche con l'uso delle TIC.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi scaturiscono dalla

considerazione della missione della scuola, che è il **successo formativo** degli alunni, e del **principio di equità** degli esiti che trova espressione nell' inclusione, intesa come garanzia diffusa e stabile a tutti gli alunni di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e di partecipazione sociale. In ragione di ciò si riconferma come prioritario l'innalzamento dei livelli di apprendimento nelle competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riguardo agli alunni stranieri.

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per raggiungere le priorità suindicate non possono prescindere da una più articolata progettazione del curricolo per competenze, da una rigorosa riflessione sulla valutazione e da una diffusa innovazione metodologico-didattica. A tal fine è necessario valorizzare le risorse umane e professionali costituite dagli insegnanti attraverso un incremento dell'attività di formazione, forme di lavoro cooperativo più efficaci e una più incisiva condivisione, sia all'interno della comunità scolastica, che all'esterno, con le famiglie e il territorio, del progetto formativo della scuola.

Il Dirigente scolastico, preso atto di quanto emerso, ha predisposto il Piano di Miglioramento, che coinvolge sia le molteplici figure dell'organigramma scolastico sia le famiglie e la realtà territoriale, e prevede delle azioni finalizzate a innalzare i livelli delle competenze di base e a produrre una maggiore equità degli esiti, favorendo, al contempo, lo sviluppo professionale dei docenti e l'innovazione metodologico - didattica.

Per la realizzazione del piano di miglioramento, dopo la fase di autovalutazione d'Istituto, frutto di una lucida analisi degli elementi di forza e di criticità, delle risorse e dei bisogni della scuola, e la condivisione della sua identità istituzionale da parte di tutte le sue componenti, è stato individuato dal DS un Nucleo di Miglioramento che ha messo a punto il piano e provvede alla sua attuazione.

Il DS e il Nucleo di miglioramento hanno evidenziato la necessità di concentrare le azioni di miglioramento intorno agli obiettivi riguardanti, in particolare, il curricolo, la progettazione e la valutazione, l'inclusione e la differenziazione, l'innovazione degli ambienti di apprendimento, l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2017/18

AZIONE 1: DIDATTICA E INNOVAZIONE- Progetto formazione docenti

- Costruire criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'accertamento degli apprendimenti disciplinari e delle competenze in tutte le classi.
- Incrementare l'innovazione metodologico - didattica;
- Utilizzare in modo sistematico metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche con l'uso delle TIC.

AZIONE 2: PROGETTARE E VALUTARE

- Costruire criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'accertamento degli apprendimenti disciplinari e delle competenze in tutte le classi.

AZIONE 3: INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE: i progetti della scuola

- Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base

AZIONE 4: RINNOVARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Incrementare l'innovazione metodologico - didattica;
- Utilizzare in modo sistematico metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche con l'uso delle TIC.

AZIONE 5: INTERVENTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

- Utilizzare in modo sistematico metodologie didattiche individualizzate e personalizzate anche con l'uso delle TIC.
- Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Piano Triennale si sviluppa in coerenza con i risultati dell'autovalutazione e con le azioni di miglioramento avviate nell'anno scolastico in corso, per il raggiungimento degli **obiettivi formativi** individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
a)Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.	Sviluppare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e della lingua inglese.	Potenziare la padronanza della lingua italiana. Potenziare l'insegnamento dell'italiano L2. Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua inglese, introducendo in via sperimentale la metodologia Clil. Percorsi di alfabetizzazione dell'italiano come L2 per alunni di cittadinanza non italiana.
b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Sviluppo del pensiero logico - matematico.	Migliorare i risultati nelle prove INVALSI. Potenziare le competenze matematico-logiche. Attività di educazione alimentare e ambientale.
h)Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.	Introdurre l'uso delle nuove tecnologie nelle attività educative.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento e incentivare il pensiero computazionale.
i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Valorizzare l'applicazione di metodiche attive e collaborative.	Valorizzare l'applicazione di metodiche attive e collaborative.
c)Potenziamento delle competenze nella pratica musicale	Sviluppare le competenze musicali.	Potenziare l'insegnamento della pratica musicale utilizzando docenti in possesso di competenze certificate e di specialisti esterni.
l)Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali attraverso	Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni con BES attraverso una didattica laboratoriale e l'uso inclusivo delle nuove tecnologie.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni con BES attraverso una didattica laboratoriale e l'uso inclusivo delle nuove tecnologie.

percorsi individualizzati e personalizzati.		
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, in particolare riguardo alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.		Promuovere percorsi formativi e attività laboratoriali volti a far conoscere e prevenire i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.
g)Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.	Attività di psicomotricità.	Potenziamento delle discipline motorie in orario curricolare e in orario extracurricolare. Percorsi di educazione alimentare e ambientale.
n)Apertura pomeridiana della scuola per la realizzazione di progetti anche in collaborazione con le risorse presenti nel territorio.	Attività di psicomotricità e laboratori teatrali e musicali in orario pomeridiano.	Attività di avviamento allo sport e laboratori teatrali e musicali in orario pomeridiano.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, in particolare le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori degli alunni.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla madrelingua e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematiche;

- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle competenze per gli alunni in posizione di eccellenza;
- Apertura della scuola in orario pomeridiano al fine di realizzare un ampliamento dell'offerta formativa e un servizio alla comunità;
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella della scuola;
- Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa in supporto dell'azione didattica.

Dopo attenta valutazione, tenuto conto delle risorse disponibili e della congruenza con gli obiettivi della scuola, è stato deciso di incorporare nel Piano i suddetti punti.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

➤ Articolazione della scuola e quadri orari

PLESSI

scuola	sezioni	classi	alunni	insegnanti
Scuola dell'infanzia plesso "Paolo Vetri"	4	--	67	9+1 IRC
Scuola dell'infanzia plesso "L'aquilone"	2	--	37	5+1 IRC
Scuola dell'infanzia plesso "C. Battisti"	3	--	67	7+1 IRC
Scuola dell'infanzia plesso "O.M. Corbino"	4	--	79	9+1 IRC
Scuola primaria plesso "Paolo Vetri"	--	18	371	36
Scuola primaria plesso "Cesare Battisti"	--	15	301	28 (+ 4 in comune con P.V.)
TOTALE	13	33	922	98

DOCENTI

pleSSI	Docenti su posto comune	Specialisti inglese	Docenti religione	Docenti sostegno	Docenti di potenziamento
Scuola dell'infanzia	26	--	1	3 + 6h	
Scuola primaria	44	3	4	6 + 18h	3
TOTALE	77	3	5	9	2

ALUNNI

	Alunni	Alunni stranieri	Alunni con disabilità

Scuola dell'infanzia	250	48	6
Scuola primaria	672	95	15
TOTALE	922	85	21

Nell'arco del triennio si prevede di mantenere stabile il numero delle classi, incrementando a scorrimento le classi a Tempo Pieno (40 ore). La D.D. "P.Vetri, infatti, è l'unica scuola primaria nella città di Ragusa ad offrire l'opzione del tempo pieno, rispondendo così alle esigenze di un'utenza che ne fa richiesta.

SPAZI

Plesso infanzia "L'aquilone"

- N. 2 sezioni ampie e luminose con porta comunicante ed uscita di sicurezza
- Un ampio cortile all'ingresso
- Un corridoio ingresso che viene utilizzato per attività di gruppo o psicomotorie
- Uno spazio verde recintato

Plesso infanzia "O.M. Corbino"

- N° 4 sezioni ampie e luminose con uscita di sicurezza
- Ampio giardino attrezzato
- Aule laboratori

Plesso "Paolo Vetri" (infanzia/primaria)"

Il plesso è sede della dirigenza scolastica e degli uffici della direzione amministrativa.

- N° 18 classi scuola primaria
- N° 4 sezioni infanzia
- Una palestra attrezzata
- Un'aula di psico motricità
- Un laboratorio multimediale
- Un lab. matematico-scientifico
- Un laboratorio di musica
- Un lab. linguistico
- Un'aula per attività di sostegno
- Un'aula per l'équipe socio-psicopedagogica
- Una biblioteca multifunzionale per l'intera scuola
- Ampio giardino per osservazioni

Plesso "Cesare Battisti (infanzia/primaria)"

- N° 3 sezioni infanzia ampie e luminose
- N° 2 aule laboratorio per scuola infanzia
- N° 15 classi primaria
- Sala riunioni
- Un lab. Multimediale
- Un lab. Scientifico
- Un lab. Musicale
- Un lab. Linguistico
- Un lab. Creativo
- Biblioteca
- Aula sostegno
- Aula équipe socio-psicopedagogica

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA	40 ore settimanali	Da lunedì a venerdì 8.00/15.00. Sabato 8.00/13.00	Tutte le sezioni.
SCUOLA PRIMARIA	28 ore settimanali	Da lunedì a giovedì 8.30/13.30 Venerdì 8.30/12.30 Sabato 8.30/12.30	Classe IVC (P.Vetri)
	Tempo pieno (40 ore settimanali)	Da lunedì a venerdì 8.30/16.30	Classi IA ,IB, IIA IIIA, IVA (P.Vetri)
	Fino a 30 ore settimanali	Da lunedì a sabato 8.30/13.30	Altre classi

➤ **SERVIZI E ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE E CON ALTRI ENTI**

La nostra scuola privilegia anche la continuità orizzontale e quindi l'integrazione del curricolo con progetti formativi ed iniziative di enti esterni della cui collaborazione ci si avvale già da anni:

- Il Comune, che eroga le attività integrative
- la Provincia regionale;
- la Polizia Stradale e municipale;
- Testate giornalistiche locali e regionali;
- Compagnie teatrali, associazioni musicali e sportive
- Enti di solidarietà

Tali attività vengono svolte, alcune in orario scolastico, altre in orario extrascolastico.

SERVIZIO MENSA

La scuola dell'infanzia e le cinque classi a tempo pieno di scuola primaria del plesso P.Vetri usufruiscono del servizio mensa attivato dal COMUNE con il contributo dei genitori.

La scuola utilizza il servizio on line per la registrazione dei pasti.

SERVIZIO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO

Finalità del servizio

- Prevenzione del disagio psico-sociale e promozione del benessere nei bambini;
- Prevenzione della dispersione scolastica;
- Promozione dell'integrazione degli alunni disabili;
- Promozione del successo formativo.

Metodologie utilizzate

- osservazioni in classe e/o individuali, screening DSA
- Collaborazione con i docenti per implementare l'offerta formativa;
- Laboratori tematici;
- Colloqui con genitori e insegnanti;
- Coordinamento e collaborazione con altre strutture.

ASSISTENZA SPECIALISTICA DISABILI

Nel Circolo opera personale fornito dal Comune addetto all'assistenza specialistica e al trasporto degli alunni diversamente abili.

Gli operatori assegnati al servizio di assistenza specialistica hanno il compito di :

- favorire l'autonomia personale;
- favorire l'uso di strumenti protesici;
- promuovere l'ampliamento delle forme di comunicazione;
- favorire l'inserimento sul piano sociale, in situazioni ludiche, di routine.

L'assistenza di base, per quanto previsto, viene svolta anche dai collaboratori scolastici che hanno frequentato corsi attinenti.

➤ ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

In prospettiva formativa, l'insegnamento mira a favorire un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità, in questo caso, significa unità del sapere, superamento delle conoscenze frammentate, dell'enciclopedismo nozionistico, capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Questo processo avviene tanto a livello disciplinare che interdisciplinare. Per tali ragioni la nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a fare personale sintesi di quanto egli apprende, a trovare il nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre, a dare senso all'esperienza di apprendimento realizzata e farne risorsa per la costruzione del suo progetto di vita.

MONTE ORE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	7	7	7	7	7
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Laboratori	3	3	2	2	2

Totale sett.	30	30	30	30	30
---------------------	----	----	----	----	----

Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline, intese come strumenti di interpretazione della realtà, e le aggrega in **AMBITI DISCIPLINARI** per meglio sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza di unitarietà dell'apprendimento.

1. **AREA LINGUISTICA** : ITALIANO E INGLESE
2. **AREA ESPRESSIVA** : ARTE E IMMAGINE, MUSICA, ED.FISICA
3. **AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA
4. **AREA ANTROPOLOGICA**: STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, IRC/ATT.ALTERNATIVA

➤ **Curricolo di base**

A partire dalla matrice delle competenze chiave e di cittadinanza, declinate attraverso gli obiettivi disciplinari, è stato elaborato il curricolo d'istituto dai 3 ai 10 anni, con i livelli di padronanza, e le programmazioni di classe, dove vengono programmate le UDA e le attività didattiche conseguenti.

PROGETTI E ATTIVITA'

Progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche:

P.1: Intervento per lo sviluppo delle competenze matematiche
"Logica- mente"

P.2: Interventi per il potenziamento delle competenze digitali e del pensiero computazionale
"Programmo e imparo"

P.3: Interventi per il recupero delle competenze chiave
"Ci sono anch'io"

P.4: Interventi per lo sviluppo delle competenze linguistiche
" Let's start..."

P.5: Interventi per il potenziamento delle attività laboratoriali
" Scuola - laboratorio: teatro, arte, musica e scienze insieme"

P.6: Educazione motoria nella scuola primaria

" Sport in classe"

P.7: Interventi per lo sviluppo di comportamenti responsabili e la
Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo

" La rete amica".

P.8: Interventi per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri
"Insieme si può"

SCHEDA DI PROGETTO P.1

Denominazione progetto	Logica -mente <i>Interventi per lo sviluppo delle competenze matematiche</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare le competenze matematiche</i>
Traguardo risultato	<i>Ridurre la varianza tra le classi per quanto riguarda la matematica. Rafforzare le competenze degli alunni che presentano un livello basso o medio-basso in matematica. Realizzare una significativa correlazione tra risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate.</i>
Obiettivo di processo	<i>Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica.</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziamento delle metodologie laboratoriali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Una certa eterogeneità di risultati tra le classi nelle prove standardizzate. In alcune classi, mancata coerenza con gli esiti degli scrutini. Rilevante variabilità tra le classi, superiore ai dati regionali e nazionali, sia per la matematica che per l'italiano.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetti di potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare, finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento nell'ambito logico-matematico anche con il ricorso alle nuove tecnologie.</i> • <i>Progetto di ricerca-azione, in collaborazione con il "Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione in Età Evolutiva" (SPAEE) dell'Università Cattolica di Milano, per il miglioramento delle competenze logico-matematiche.</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa PON - AZIONE 10.2.2A Competenze di base Modulo: Matematica "Matematica per tutti" "Il mondo dei numeri"</i>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - <i>FIS</i> - <i>Fondi per la formazione docenti.</i> - <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" .</i> - <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base</i>

	<i>in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa</i>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insegnanti di classe impegnati in progetti pomeridiani</i> • <i>Esperti esterni</i> • <i>Docenti di potenziamento impegnati in attività di recupero per gruppi di alunni in orario curricolare.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzamento dei livelli dei risultati delle prove INVALSI in matematica.</i> • <i>Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I quadrimestre e del II quadrimestre.</i> • <i>Abbassamento dell'indice di "varianza" tra le classi.</i> • <i>Differenze di prestazione nelle prove matematiche pre- e post-training.</i> • <i>Riduzione della differenza di esito tra le prove standardizzate e gli scrutini</i>
Stati di avanzamento	<p><i>Si prevede l'avvio del progetto nell'a.s. 2015/16 e la sua prosecuzione nel triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19.</i></p> <p><i>Alla fine di ciascun anno ci si attende di ridurre del 20% il numero di alunni con livelli basso/medio-basso nelle prove standardizzate.</i></p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>ampliamento dell'uso dei problem finding e problem solving all'interno della pratica educativa.</i> • <i>potenziamento delle competenze logico-matematiche;</i> • <i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.</i>

SCHEMA DI PROGETTO P.2

Denominazione progetto	<i>Interventi per il potenziamento delle competenze digitali e il pensiero computazionale: "Programma e Imparo"</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Rafforzare tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale.</i>
Traguardo risultato	<ul style="list-style-type: none"> <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze di base di tutti gli studenti con l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative.</i>
Obiettivo processo	<ul style="list-style-type: none"> <i>Incrementare l'innovazione metodologico - didattica, al fine di trasformare il modello trasmissivo della scuola.</i> <i>Ampliare il tempo dedicato alle attività laboratoriali.</i>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> <i>Promuovere stili d'insegnamento/apprendimento innovativi.</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <i>La valorizzazione dell'apprendimento con metodologie e strumentazioni inerenti l'uso del digitale non risulta ancora sufficientemente potenziata..</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <i>PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti</i> <i>Modulo: Innovazione didattica e digitale Coding</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>" Io gioco, io imparo"</i> <i>Uso del tablet a scuola</i> <i>Avviamento al Coding e al pensiero computazionale in orario curricolare</i> <i>Progetti di potenziamento del pensiero computazionale in orario extracurricolare.</i> <i>Uso di piattaforme di condivisione</i> <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa</i> <i>PON - AZIONE 10.2.1A Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia</i> <i>Multimedialità "Il computer nello zainetto"</i> <i>Multimedialità "Tra gioco e realtà"</i> <i>Multimedialità "I robottini in gioco"</i> <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale"</i> <i>PON - AZIONE 10.2.2A Competenze di base</i>

	<p>Modulo: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale "Costruire un robot" "Il piccolo drone" "#DeleteCyberbullying 1" "#DeleteCyberbullying 2" "Programmare con Scratch"</p> <ul style="list-style-type: none"> • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e integrazione PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti <p>Modulo: Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni "Giochiamo con le storie" "Multimedialità e racconto"</p> <p>Modulo: Percorsi per i genitori e le famiglie "Spazio genitori''</p>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • FIS • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale" • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e integrazione
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe impegnati in progetti curricolari ed extracurricolari • Esperti esterni
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche con l'uso specifico di tablet e di laboratori già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti. Monitoraggio in itinere delle attività svolte a livello qualitativo e di gradimento.
Stati di avanzamento	<p>"Tablet a scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • 'Apertura' dello spazio della classe alla

	<p>condivisione fra studenti, per una 'didattica collaborativa' con l'uso del tablet.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo consapevole di piattaforme interne della scuola; • (Google Apps for Education- Classroom) <p>"Progetto Coding"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale; • Sviluppo di competenze in campo informatico per creare impronte digitali positive.
Valori / situazione attesi	<p>Progetto "Tablet a scuola"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. • Innovazione metodologico-didattica e uso del digitale per una didattica inclusiva; <p>Progetto Coding</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze del pensiero computazionale; • Valorizzazione delle capacità di programmazione con l'uso di specifiche applicazioni.

SCHEDA DI PROGETTO P.3

Denominazione progetto	"Ci sono anch'io" Interventi per il recupero delle competenze chiave
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti. • Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso

	<i>percorsi individualizzati e personalizzati.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e l'uso delle nuove tecnologie a fini inclusivi. • Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento delle competenze di base.
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • Insufficiente attivazione di iniziative e progetti per il recupero che risulta non coprire tutte le esigenze ed è limitata nel tempo
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione delle difficoltà di apprendimento e dei bisogni educativi speciali. • Progetti di recupero extracurricolari finalizzati a migliorare gli esiti del processo di insegnamento/ apprendimento anche con il ricorso alle nuove tecnologie in ambito linguistico e matematico. • Interventi individualizzati o con attività di gruppo, con l'apporto dei docenti della scuola, in presenza con l'insegnante di classe. • Sperimentazione di un progetto di potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche in chiave inclusiva in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. • Progetto "Insieme si può"- Interventi per le scuole in aree a rischio • PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Modulo: Potenziamento delle competenze di base -italiano e matematica 1. "Dire, fare, partecipare" 2." Diamoci una mano" • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa PON - AZIONE 10.2.2A Competenze di base Modulo: Lingua madre "Linguaggio e parole" "Parole in gioco"

Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • FIS - PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" - Risorse incentivanti per scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio (Nota USR per la Sicilia prot. n. 15032 del 30.05.2017). - PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe impegnati in progetti pomeridiani. • Docenti di potenziamento in compresenza con i docenti di classe. • Esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di alunni i cui esiti scolastici, in Italiano e Matematica, risultino migliorati nel confronto tra i risultati del I quadrimestre e del II quadrimestre durante l'anno. • Riduzione della percentuale di alunni con difficoltà di apprendimento nell'arco dei tre anni. • Percentuale di alunni con Bes i cui esiti formativi, in relazione al PDP, risultino migliorati rispetto alla situazione di partenza.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Alla fine di ciascun anno, riduzione del 10% degli alunni con difficoltà di apprendimento;
Valori attesi / situazione	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione degli interventi didattici di individualizzazione e personalizzazione. • Interventi didattici su classi aperte e gruppi di livello e/o eterogenei. • Incremento delle ore di recupero. • Maggiore equità negli esiti scolastici.

SCHEDA DI PROGETTO P.4

Denominazione progetto	" Let's start..." <i>Interventi per lo sviluppo delle competenze linguistiche</i>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di potenziamento delle competenze per gli alunni in posizione di eccellenza.
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze chiave.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'innovazione metodologico - didattica, al fine di trasformare il modello trasmissivo della scuola.
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria; • Avviamento alla conoscenza della lingua inglese nella scuola dell'infanzia
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di un docente specialista per la lingua inglese nella scuola dell'infanzia; • Esigenza di ampliare il tempo dedicato alle attività laboratoriali
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze linguistiche in inglese con 1h settimanale laboratoriale in più rispetto all'orario curricolare, in tutte le classi, a cura delle insegnanti specializzate e specialiste di classe. • Progetti di potenziamento delle competenze linguistiche in inglese in orario extracurricolare, finalizzati al conseguimento della certificazione Cambridge (starter...). • Ampliamento dell'utilizzo della metodologia CLIL nelle classi prime e seconde con attività condotte dall'insegnante specializzata di L2 o dall'insegnante specialista in compresenza con l'ins. di classe. • Avviamento alla conoscenza della lingua inglese nella scuola dell'infanzia con un esperto madrelingua. • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa PON - AZIONE 10.2.2A Competenze di base Modulo: Lingua inglese

	<p>"My English? Very good!" "I speak English very well"</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>FIS Contributo dei genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di classe impegnati in progetti curricolari e/o extracurricolari. • Esperto madrelingua esterno
Altre risorse necessarie	<p>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti</p>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di potenziamento inizia nell'anno scolastico 2015/16 e continua nel triennio di riferimento del Piano, secondo i seguenti stati di avanzamento: • Alla fine della classe quinta, conseguimento della certificazione Cambridge YLE starters. • Sperimentazione della metodologia CLIL in tutte le classi prime nell'a.s.2016/17, e prosecuzione negli anni successivi. • Introduzione della metodologia CLIL nelle classi prime negli a.s. 2017/18 e 2018/19 con prosecuzione negli anni successivi.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Alla fine della classe quinta almeno il 50% degli alunni ha conseguito la certificazione Cambridge-Starters. • Attuazione dell'applicazione del Clil in alcune classi della scuola primaria. • Miglioramento delle competenze comunicative. • Aumento progressivo del numero degli alunni che vogliono conseguire la certificazione. • Maggiore motivazione per lo studio della lingua 2. • Adozione di una metodologia laboratoriale da parte dei docenti.

SCHEDA DI PROGETTO P.5

Denominazione progetto	"Scuola - laboratorio": teatro, arte, musica e scienze insieme. Interventi per potenziamento delle attività laboratoriali e per la promozione della cultura umanistica, della conoscenza del patrimonio artistico e della creatività'.
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base, ma anche quelle trasversali, essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.
Obiettivo di processo	<p>Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.</p> <p>Ampliare il tempo dedicato alle attività laboratoriali</p>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di laboratori dentro e fuori dalla classe (Classi aperte)
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • L'impostazione didattica è ancora prevalentemente di tipo trasmissivo.
Attività previste	<p align="center">Laboratorio teatrale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'espressione individuale e di gruppo; • Sviluppo della creatività attraverso l'improvvisazione teatrale; • Approccio ai linguaggi teatrali di base; • Conoscenza della "grammatica" dell'arte del teatro e sviluppo delle capacità nella recitazione per un pubblico nella danza, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora. <p>• PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Modulo: Arte; scrittura creativa; teatro "All'improvviso...attori!"</p> <hr/> <p align="center">Laboratorio di arte</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sperimentare tecniche e materiali diversi per capire come si crea un'opera d'arte, di quali tecniche si nutra, con quali materiali si realizza. ➤ Disegnare e dipingere, sia a mano libera che attraverso le nuove tecniche digitali. ➤ Eco-arte per sensibilizzare al problema della salvaguardia dell'ambiente attraverso la conoscenza e la valorizzazione di forme

artistiche che utilizzano materiale di riciclo, promuovere la conoscenza di materiali nuovi e il loro successivo uso creativo.

- Esperienze concrete di visita guidata o viaggio d'istruzione ad una galleria d'arte, pinacoteca, mostra multimediale.

I laboratori si possono concludere con l'allestimento di una mostra-esposizione finale, aperta alle famiglie, in cui i bambini sono chiamati a fare da guida al percorso- mostra da loro completato.

Laboratorio di musica

La nostra scuola, **accreditata per la pratica musicale**, propone

- attività per sviluppare l'educazione alla forma corale del canto, migliorare la capacità di attenzione e stimolare la creatività mediante l'espressione vocale e musicale, apprendere un repertorio musicale infantile a più voci (Pratica corale)
- utilizzo di uno strumento musicale e/o lo strumentario didattico (strumentario Orff) con cui possono essere realizzate attività motorie singolarmente e in gruppo, per porre a confronto i movimenti espressivi del bambino, con dei riferimenti di tipo puramente musicale
- pratica dello strumento (Chitarra e tastiera) e conoscenza dei principi basilari della teoria musicale con l'intervento di un esperto
- esperienze concrete di visita per conoscere la struttura di un Teatro e assistere ad un concerto sinfonico dell'orchestra

"Come scienziati": attività laboratoriali alla scoperta del mondo intorno

a noi (triennale - tutte le classi)

- Esplorazione e approccio ai fenomeni con il metodo d'indagine scientifico.
 - Realizzazione di semplici esperimenti per osservare, ipotizzare, giocare e imparare.
 - Laboratori di educazione nutrizionale ed ecologica in collaborazione con l'ENPAB.
 - Costruzione di semplici strumenti scientifici
- PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti
Modulo: Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali

	<p><i>"Studio Ambiente"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Modulo: Potenziamento delle competenze di base-scienze " Piccoli scienziati al lavoro"</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa PON - AZIONE 10.2.2A Competenze di base Modulo: Scienze "Scienza in aula"</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale PON - AZIONE 10.2.5A Competenze trasversali Modulo: Educazione alimentare, cibo e territorio "Alimentazione e salute 1" "Alimentazione e salute 2"</i> • <i>Modulo: Educazione ambientale "Educazione ed ambiente"</i>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>FIS</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"</i> • <i>Contributo dei genitori</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale</i>
<p>Risorse</p>	<p><i>Insegnanti di classe impegnati in progetti curriculari ed extracurriculari Enti e associazioni presenti nel territorio ENPAB Esperti esterni</i></p>
<p>Altre risorse necessarie</p>	<p><i>Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i></p>

Indicatori utilizzati	<p><i>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti</i></p> <p><i>Numero di alunni impegnati nelle attività laboratoriali</i></p>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il primo anno è dedicato a far familiarizzare i bambini con i nuovi linguaggi espressivi e l'approccio scientifico alla natura.</i> • <i>Il secondo anno è finalizzato alla conoscenza delle possibilità offerte da tali linguaggi e delle regole a essi sottese.</i> • <i>Il terzo anno è rivolto alla produzione e realizzazione di un "prodotto" originale.</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incremento delle ore dedicate ad attività laboratoriali.</i> • <i>Incentivo all'espressione artistica.</i> • <i>Sviluppo della metodologia della ricerca.</i> • <i>Migliore coesione dei membri del gruppo.</i> • <i>Prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P.6

Denominazione progetto	"Sport in classe" Potenziamento dell'educazione motoria nella scuola primaria
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.</i>
Traguardo risultato di	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</i>
Obiettivo processo di	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento della scuola.</i>
Altre priorità	<i>Educazione motoria nella scuola primaria con insegnanti specialisti Attività di psicomotricità nella scuola dell'infanzia</i>
Situazione su cui interviene	<i>Nella scuola primaria manca personale docente specialista per l'educazione fisica.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti</i> <ul style="list-style-type: none"> ◦ <i>Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico</i> ◦ <i>1."Gioco amico "</i> ◦ <i>2."Il linguaggio del corpo"</i> • <i>Compresenza di un insegnante specialista tutor nelle ore di educazione fisica .(Sport di classe)</i> • <i>Periodiche attività di psicomotricità e avviamento allo sport in orario curriculare in collaborazione con associazioni sportive presenti nel territorio.</i> • <i>Attività di psicomotricità e avviamento allo sport in orario pomeridiano, in collaborazione con associazioni sportive presenti nel territorio.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzo in forma originale e creativa di modalità espressive e corporee.</i> • <i>Conoscenza e applicazione dei principali elementi tecnici semplificati di discipline sportive.</i> • <i>Predisposizione di giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara.</i> • <i>Attività di educazione alimentare e a stili di vita sani con la collaborazione dell'ASP n.7 - Ragusa.</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale PON - AZIONE 10.2.5A Competenze trasversali Modulo: Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport "Sport e movimento"</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa</i> • <i>Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie) "Primi passi nello sport"</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e integrazione PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Modulo: Sport e gioco per l'integrazione "Giochi di squadra 1" "Giochi di squadra 2"</i>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"</i> • <i>Contributo dei genitori</i> • <i>Progetto Nazionale Sport di Classe</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e integrazione</i> • <i>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di</i>

	<i>potenziamento delle competenze di cittadinanza globale</i>
<i>Risorse umane (ore) / area</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi di società sportive operanti nel territorio senza costi aggiuntivi per la scuola</i> • <i>Esperto esterno</i>
<i>Altre risorse necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Le normali dotazioni didattiche e le palestre già esistenti a scuola.</i>
<i>Indicatori utilizzati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dei progetti in cui sono stati coinvolti;</i> • <i>Numero di alunni impegnati in attività sportive in orario pomeridiano;</i>
<i>Stati di avanzamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esperto esterno in presenza</i> • <i>Incremento del 25% degli alunni impegnati in attività sportive in orario pomeridiano.</i> • <i>Monitoraggio a cura dell'ASP della percentuale di bambini obesi e/o sovrappeso.</i>
<i>Valori / situazione attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare i comportamenti improntati alla cooperazione e alla collaborazione anche nelle attività di tipo agonistico;</i> • <i>Migliorare i comportamenti alimentari;</i> • <i>Apertura della scuola in orario pomeridiano.</i>

SCHEDA DI PROGETTO P.7

Denominazione progetto	"La Rete amica" <i>Interventi per lo sviluppo di comportamenti responsabili e prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave di tutti gli studenti.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Incrementare le attività di tipo laboratoriale</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La diffusione del cyber bullismo come espressione del disagio adolescenziale</i> • <i>L'uso della rete e dei social da parte degli alunni non è adeguatamente supportata da una piena consapevolezza dei rischi che essi comportano.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attuazione di un iter psico-pedagogico volto alla trattazione delle diverse tipologie di atti prevaricatori e persecutori in rete: dal loro riconoscimento al primo intervento preventivo.</i> • <i>Attivazione di laboratori per sperimentare tecniche per la gestione del conflitto.</i> • <i>Conoscenza degli strumenti del Web 2.0 per la promozione dell'uso responsabile delle nuove tecnologie.</i> • <i>Incontri dedicati ai genitori.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Insegnanti di classe impegnati in progetti curricolari ed extracurricolari</i> • <i>ASP, Associazioni presenti nel territorio</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine delle attività in cui sono stati coinvolti.</i> • <i>Numero di classi coinvolte nel progetto</i> • <i>Numero di genitori che partecipano agli incontri</i>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Dopo il primo anno, coinvolgimento delle classi quinte.</i> • <i>Durante il terzo anno, coinvolgimento delle classi quarte.</i>

<p>Valori / situazione attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Promozione di comportamenti improntati alla collaborazione, alla comunicazione, al dialogo e alla partecipazione attiva.</i> • <i>accettazione del conflitto derivante da diversità culturali e di mentalità.</i> • <i>conoscenza e fiducia dell'ausilio offerto in tutela dei minori e di tutti i cittadini dalle forze dell'ordine.</i> • <i>promozione dell'alfabetizzazione informatica.</i> • <i>uso consapevole dei dispositivi digitali.</i>
---------------------------------------	--

SCHEDA DI PROGETTO P.8

<p>Denominazione progetto</p> <p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>"Insieme su può" Interventi per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri</p> <p>Migliorare i risultati scolastici degli alunni stranieri.</p>
<p>Traguardo di risultato (event.)</p> <p>Obiettivo di processo (event.)</p>	<p>Riduzione almeno di un terzo della percentuale di alunni stranieri che presentano una media scolastica più bassa rispetto a quella della classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e l'uso delle nuove tecnologie a fini inclusivi. • Concentrare l'utilizzo delle risorse per la realizzazione dei progetti di importanza prioritaria per il miglioramento del successo formativo degli alunni alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento.
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inserimento scolastico e socio-culturale degli alunni stranieri e sviluppare le potenzialità di apprendimento di tutti gli alunni.
<p>Situazione su cui interviene</p> <p>Attività previste</p>	<p>Presenza nella scuola di numerosi alunni stranieri di diverse etnie ancora in fase di alfabetizzazione. Dall'analisi della situazione di partenza si evidenzia che una parte degli alunni sconosce la lingua L2, l'altra metà presenta uno scarso bagaglio lessicale di base.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività curricolari ed extracurricolari per: <ul style="list-style-type: none"> - acquisire competenze linguistiche e socio - pragmatiche afferenti al nuovo contesto linguistico culturale, per interagire con gli adulti ed i pari. - approfondire settori ridotti di una disciplina di studio per un graduale passaggio dalla lingua della comunicazione a quella dello studio. • Progetto "Insieme per crescere"- interventi per scuole a forte processo migratorio. • Progetto "Insieme si può"- Interventi per le scuole in aree a rischio • PON Asse I - Istruzione - FSE:

	<p>Progetti per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa</p> <p>PON - AZIONE 10.2.2A Competenze di base Modulo: Italiano per stranieri "Insieme si può.." "Piccoli passi"</p> <ul style="list-style-type: none"> • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale <ul style="list-style-type: none"> ◦ PON - AZIONE 10.2.5A Competenze trasversali ◦ Modulo: Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva ◦ "Noi cittadini del mondo 1" ◦ "Noi cittadini del mondo 2" • PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e integrazione PON - AZIONE 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Modulo: Lingua italiana come seconda lingua (L2) "Raccontarsi..."
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>FIS Risorse incentivanti per scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio (NotaUSR per la Sicilia prot. n. 15032 del 30.05.2017). -</p> <p>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche"</p> <p>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale</p> <p>PON Asse I - Istruzione - FSE: Progetti di inclusione sociale e integrazione</p>
<p>Risorse umane (ore) / area</p> <p>Altre risorse necessarie</p>	<p>Insegnanti di classe, insegnante Potenziamento L2 Italiano per alunni stranieri.</p> <p>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.</p>
<p>Indicatori utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di alunni stranieri in grado di comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e di frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.

<p>Stati di avanzamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di alunni stranieri in grado di presentare sé stessi e gli altri ,e di essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. • Percentuale di alunni stranieri in grado di interagire in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. • Percentuale di alunni stranieri che comprende ed usa il linguaggio specifico delle discipline. <p>Alla fine di ciascun anno, riduzione del 10% degli alunni con difficoltà di comunicare autonomamente in riferimento alla specifica situazione.</p> <p>Alla fine di ciascun anno, aumento del 10% degli alunni che hanno raggiunto le competenze previste dal QCER riconducibili al livello A1.</p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<p>Apprendimento e consolidamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alla lingua parlata. Maggiore equità negli esiti scolastici.</p>

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione degli obiettivi educativi e delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e assicurarne un regolare funzionamento, nell'ambito di un servizio ispirato a criteri di efficienza ed efficacia, si intende perseguire le seguenti scelte gestionali:

- istituire le seguenti figure, i cui compiti, delegati dal DS per la gestione e l'organizzazione, sono così definiti:

COORDINATORE DI PLESSO
3. organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";
4. provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (orario ricevimento, ore eccedenti, recupero);

5. diffondere le circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso controllare le forme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
6. raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali;
7. raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, ecc.
8. redigere periodicamente un elenco degli interventi necessari nel plesso;
9. calendarizzare le attività extracurricolari;
10. segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività;
11. essere per i colleghi un punto di riferimento organizzativo;
12. nei confronti degli alunni e delle famiglie, rappresentare il Dirigente in veste di responsabile del rispetto delle norme e delle regole di funzionamento della scuola.

COORDINATORE DI CLASSE/SEZIONE

1. cura la stesura della programmazione di classe/sezione e coordina l'attività del team;
2. controlla la puntuale tenuta del registro elettronico;
3. controlla il numero delle assenze e dei ritardi / uscite anticipate e segnala al dirigente eventuali situazioni problematiche;
4. informa l'assemblea dei genitori a inizio anno sull'organizzazione e la programmazione educativo-didattica elaborata dai docenti per la classe;
5. convoca, tramite lettera della scuola, i genitori degli alunni in difficoltà;
6. tiene i rapporti con il rappresentante dei genitori;
7. presiede, in assenza del dirigente scolastico e su sua delega, lo scrutinio finale;
8. controlla la completezza di tutti gli atti di valutazione elaborati in sede di scrutinio;
9. controlla la completezza dei verbali delle sedute di interclasse/sezione;
10. presiede, su delega del DS, il consiglio di interclasse;
11. coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo;
12. cura l'organizzazione delle uscite didattiche.

COORDINATORE DI AMBITO DISCIPLINARE

- cura la stesura del curriculum delle competenze disciplinari e trasversali e coordina l'attività dei docenti;
- si interfaccia con i coordinatori degli altri ambiti disciplinari per la stesura del curriculum d'istituto;

- coordina le proposte di attività di formazione/aggiornamento;
- coordina la preparazione delle prove di verifica comuni;
- favorisce la riflessione in materia metodologico - didattica.

ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE

1. stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD ,favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;
3. individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

COORDINATORE DEI PROCESSI DI INCLUSIONE

1. Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
2. coordina la gestione delle dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);

1. supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
2. ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
3. facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE

.....

- Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze;
- Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma;
- Collabora con il Dirigente alla stesura di comunicazioni al personale della scuola;
- Collabora con il Dirigente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne;

- Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività;
- Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione;
- Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti;
- Su delega del dirigente:

- Gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria, delle sostituzioni dei docenti, in caso di assenza dei docenti;
- Invio al personale docente di comunicazioni della presidenza e di ogni altro materiale informativo;
- Controllo della puntuale osservanza delle norme regolamentari e contrattuali in materia di orario di servizio del personale della scuola;
- Cura, in collaborazione con i responsabili dei plessi, della contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero degli stessi; 2) delle ore eccedenti;
- Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente scolastico;
- la firma di atti amministrativi, in caso di sostituzione del dirigente.

- Migliorare la qualità dei servizi amministrativi attraverso l'implementazione del processo di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa;
- Promuovere il benessere organizzativo attraverso una maggiore valorizzazione e responsabilizzazione delle risorse umane;
- Migliorare la fruibilità del sito web della scuola.

➤ **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO, DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA**

La valutazione degli apprendimenti, dello sviluppo delle competenze, del comportamento e del processo formativo è affidata ai docenti, secondo quanto affermano il D.L 137/2008 convertito in Legge 169/2008, il regolamento DPR 122/2009 e il D.L 62/2017.

Come precisato nell'art.1 del D. Lgs 62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni,[...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la

autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

I docenti, in accordo a quanto esposto normativamente, utilizzeranno all'inizio, in itinere e alla fine del processo formativo strumenti formali condivisi (in prospettiva di una valutazione quantitativa : prove oggettive di fascia, questionari, test a risposta multipla) e osservazioni sistematiche nell'ottica di una valutazione qualitativa rivolta al monitoraggio degli interventi educativi/didattici per verificarne l'efficacia (pianificazione sistematica delle attività, griglie di riflessione e autovalutazione per docenti e alunni)

Si farà anche uso di check list per registrare i progressi di ciascun alunno nel raggiungimento delle competenze chiave.

La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa, tesa a definire i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli alunni.

Nel dettaglio la valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla, fine del primo e del secondo quadrimestre, mediante la somministrazione di "compiti di realtà" condivisi, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni e di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, il Collegio dei docenti concorda e delibera, attraverso griglie di misurazione, i criteri di valutazione degli apprendimenti disciplinari e del comportamento, in base a indicatori condivisi.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. (D.P.R. N. 122 DEL 22 GIUGNO 2009) La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa alla religione non è espressa con voto numerico ma con un giudizio su una nota distinta.

Nello specifico per la valutazione del comportamento il D. Lgl 62/2017 ha precisato nell'art.3 che deve riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

L'alunno sarà guidato in un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il

proprio rendimento.

Gli insegnanti informano periodicamente i genitori e gli alunni degli esiti rilevati tramite il registro elettronico ed incontri periodici.

Scuola Primaria

CORRELAZIONE TRA VALUTAZIONE DECIMALE E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI, IN ADESIONE ALL' ART.2 DEL D. LGS 62 DEL 13 APRILE 2017

Voto in decimi livelli	Indicatori del livello di apprendimento		Indicatori relativi alle competenze trasversali		
			Comunicare, progettare e risolvere problemi	Imparare ad imparare	Individuare collegamenti e relazioni
	Abilità	Conoscenze	Descrittori		
10/9 Livello AVANZATO	L'alunno comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito e sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.	conosce in modo completo e approfondito i contenuti, riportandoli con sicurezza e con un linguaggio appropriato	Comprende, comunica e risolve situazioni complesse in modo personale e creativo, elaborando soluzioni funzionali.	Rielabora le conoscenze in modo personale ed originale, arricchendo le con varie fonti di informazione	Individua collegamenti all'interno della singola disciplina e fra tutti gli ambiti disciplinari, con argomentazioni coerenti
8/7 Livello INTERMEDIO	Comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto e nel complesso autonomo e sa applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe.	conosce con una certa sicurezza i contenuti di base e molti di quelli accessori,	Comprende e comunica in modo corretto quasi tutte le situazioni di apprendimento	Rielabora le conoscenze in modo autonomo e chiaro con apporti critici personali	Individua collegamenti all'interno della singola disciplina e con gli ambiti disciplinari
6 Livello BASE	Comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base, nel complesso, in modo corretto e, se guidato, sa applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe.	Conosce i contenuti di base in modo essenziale	Comprende e comunica in modo abbastanza comprensibile le informazioni più semplici	Organizza le conoscenze in modo sostanzialmente accettabile, se guidato	Individua alcuni collegamenti all'interno della singola disciplina e, se guidato, nelle discipline contigue
5 Livello INIZIALE	Comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con difficoltà ed in modo frammentario e stenta ad applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in	i contenuti di base sono in fase di acquisizione	Comprende e comunica in modo frammentario e poco chiaro	Organizza solo alcune conoscenze ed in modo ripetitivo e impreciso con povertà lessicale	Individua parzialmente i collegamenti all'interno della singola disciplina e non sempre, anche se guidato, con le altre discipline

	classe, anche se guidato.				
--	---------------------------	--	--	--	--

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori considerati per l'attribuzione del voto al comportamento degli alunni sono correlati agli ambiti delle "Competenze chiave di cittadinanza" e alle "Competenze europee".

INDICATORI

- Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri.
- Cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Impegno a portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

GIUDIZIO SINTETICO	Descrittori
OTTIMO	Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. Frequenta regolarmente con impegno notevole e partecipazione propositiva alla vita della scuola. Interagisce costruttivamente con i compagni e con gli adulti collaborando nel gioco e nel lavoro di gruppo. Ha massima cura di sé e del proprio corredo scolastico. Rispetta in modo consapevole gli ambienti e le strutture della scuola utilizzandone con molta cura risorse e materiali. Svolge sempre con autonomia, accuratezza, completezza e correttezza il compito assegnato.
DISTINTO	Rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità. Frequenta regolarmente con impegno assiduo e dimostra partecipazione costruttiva alla vita della scuola. Interagisce attivamente con i compagni e con gli adulti collaborando nel gioco e nel lavoro con il gruppo. Ha notevole cura di sé e del proprio corredo scolastico . Rispetta sempre gli ambienti e le strutture della scuola utilizzandone con cura risorse e materiali. Svolge con autonomia, completezza e correttezza il compito assegnato.
BUONO	Rispetta generalmente le regole con adeguato senso di responsabilità. Frequenta abbastanza regolarmente con impegno adeguato e partecipazione proficua alla vita della scuola. Interagisce con i compagni e con gli adulti cercando di collaborare e di condividere con il gruppo. Ha buona cura di sé e del proprio corredo scolastico . Rispetta in modo pertinente gli ambienti e le strutture della scuola utilizzandone con cura risorse e materiali. Svolge con adeguata autonomia il compito assegnato.
DISCRETO	Rispetta le regole con discontinuità. Frequenta piuttosto regolarmente manifestando impegno saltuario e partecipazione accettabile alla vita della scuola Interagisce con i compagni e con gli adulti. , ma collabora solo se stimolato. Ha cura di sé. Non sempre è provvisto e/o utilizza il materiale scolastico. Rispetta in modo poco adeguato gli ambienti e le strutture

	della scuola utilizzandone con poca cura risorse e materiali. Svolge generalmente in modo autonomo il compito assegnato.
SUFFICIENTE	Solo se guidato adegua il suo comportamento alle regole condivise. Frequenta non sempre regolarmente, manifesta impegno occasionale e partecipazione parziale alla vita della scuola. Interagisce con i compagni e con gli adulti in modo limitato. Spesso disturba le lezioni mostrando talvolta un atteggiamento irriverente. Solo se sollecitato, sviluppa comportamenti adeguati. Ha sufficiente cura di sé. Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poco rispetto. Fatica a rispettare gli ambienti e le strutture della scuola, utilizza con cura esigua risorse e materiali. Svolge il compito assegnato, ma necessita di indicazioni per l'esecuzione delle consegne.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE.

Gli indicatori considerati per l'attribuzione del giudizio sono correlati all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

DESCRITTORI	
L'alunno partecipa in modo attivo e costruttivo a tutte le attività proposte, dimostrando vivo interesse ed impegno. E ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. E' molto disponibile al dialogo educativo. Possiede una conoscenza approfondita e personale degli argomenti, capacità di esporre in modo organico con un'ottima proprietà di linguaggio e apporti personali. Dimostra capacità di rielaborare i contenuti in modo autonomo, di proporre analisi e sintesi originali, di partecipare attivamente a scambi comunicativi.	OTTIMO
L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo. Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti; capacità di esporre in modo organico con buona proprietà di linguaggio. Dimostra capacità di rielaborare i contenuti in modo appropriato, di proporre analisi e sintesi complete, di cogliere correlazioni partecipando correttamente a scambi comunicativi.	DISTINTO
L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo. Possiede un' adeguata conoscenza degli argomenti; capacità di esporre in modo corretto. Dimostra capacità di rielaborare i contenuti e di proporre analisi e sintesi adeguate alle richieste partecipando a scambi comunicativi.	BUONO/DISCRETO
L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa anche se non	SUFFICIENTE

attivamente all'attività didattica. E' disponibile al dialogo educativo se stimolato. Possiede una sufficiente conoscenza dei principali contenuti trattati e un'accettabile capacità di esporre. Dimostra la capacità di rielaborare i contenuti posti in un contesto semplificato partecipando a piccoli scambi comunicativi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola ha aderito al progetto di sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze avviato dal MIUR nell'a.s. 2014/15 e ha proseguito la sperimentazione nell'anno scolastico 2015/16 e 2016/17 in tutte le classi quinte della scuola primaria.

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLAPRIMARIA

	Competenze 1 chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	26	5	13 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	26	5	13 sezioni
	a.s. 2018-19: n.	26	5	13 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	45p.comune 3 p.Lingua	7	3 classi Tempo Pieno 32 classi fino a 30 ore
	a.s. 2017-18: n.	46p.comune 3 p.Lingua	7	5 classi tempo pieno 28 classi fino a 30 ore
	a.s. 2018-19: n.	46p.comune 3 p.Lingua	7	6 classi tempo pieno 30 classi fino a 30 ore

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune Primaria	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Progetto di recupero nelle competenze di base per alunni con difficoltà di apprendimento.
Posto comune Primaria	1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche

Posto comune Primaria	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.
Posto comune Primaria	1	Attività di organizzazione e di consulenza per il CTS
A032 Ed. Musicale nella scuola media; AL77 tromba	1	Potenziamento artistico e musicale - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
A030 Ed.fisica nella scuola sec.I grado; A029 Ed. fisica nella scuola sec. II grado	1	Potenziamento delle discipline motorie
A042 Informatica	1	Sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale - potenziamento delle metodologie laboratoriali.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Direttore sga.	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il PNSD prevede un'azione dedicata all'Animatore Digitale, la #28, che introduce una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione.

"L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola, è un docente che insieme al Dirigente scolastico e al Direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dal PDSN.

Sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n°17791 del 19/11/2015) favorire il processo di

digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

-FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

-COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

-CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AMBITO		
FORMAZIONE INTERNA		
PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'

I N T E R V E N T I	<ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione dei bisogni formativi -Pubblicizzazione del PNSD sul sito della scuola -Incremento della didattica per competenze, monitoraggio e valutazione -Formazione base dei docenti all'uso delle LIM e dei TABLET -Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata -Utilizzo del registro elettronico -Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali -Formazione specifica per Animatore Digitale -Partecipazione a comunità di pratica. -Formazione uso del coding nella didattica -Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale -Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyber bullismo -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite -Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola e per la didattica digitale integrata -Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio Scratch nell'ambito delle attività) -Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione -Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa -Formazione FlippedClassroom (sessione sperimentale con l'uso del digitale per gruppo docenti interessati) -Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito <i>digital</i> -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) -Creazione di reti sul territorio -Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di alunni e docenti -Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
--	--	---	--

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo di uno spaziodcloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Apps for Education) -Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora del coding e Tablet school(Impara Digitale) -Promozione di percorsi formativi in presenza e online 	<ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie -Creazione di spazi didattici per la <i>peer Education</i> -Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud -Digitalizzazione del laboratorio di tecnologia: stampante 3D e robotica educativa 	<ul style="list-style-type: none"> -Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze -Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia -Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici

<ul style="list-style-type: none"> -Implementazione del sito internet della scuola con l'ausilio di operatori tecnici dedicati - Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> -Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale -Promozione di percorsi formativi in presenza e online -Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica -Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola -Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
AMBITO		
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
<ul style="list-style-type: none"> -Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione -Miglioramento del cablaggio -Predisposizione di ambienti alternativi -Implementazione della Banda Larga -Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni -Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione -Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale Revisione di aule 2.0 Progettazione di aule 3.0 	<ul style="list-style-type: none"> -Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica -Implementazione dei laboratori digitali e della biblioteca scolastica come ambiente mediale -Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere fruibile un ambiente digitale con metodologie innovative -Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom -Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-Education -Miglioramento di aule 2.0 -Creazione di aule 3.0 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti -Introduzione alla robotica educativa -Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti -Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali -Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca -Implementazione di aule 3.0.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento, la Direzione didattica si propone di realizzare le seguenti attività formative che sono qui specificate nei tempi e nelle modalità attuative.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

--	--	--	--	--	--

Area tematica	Modulo formativo	Ore	Destinatari	Competenza professionale da sviluppare	Annualità
Autovalutazione di sistema	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	Figure di sistema e nucleo per l'autovalutazione d'Istituto e il miglioramento N°4 docenti	Competenze relative all'autovalutazione e al miglioramento	Tre Annualità
Didattica per competenze "Costruzione rubriche valutative"	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	N° 9 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Progettare e valutare situazioni di apprendimento	Una annualità
Didattica per competenze e innovazione metodologica "Dalla progettazione e alla valutazione"	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	N 2 docenti Infanzia N°2 docenti Primaria	Competenze relative all'insegnamento Acquisire competenze metodologico-didattiche	Una annualità
Innovazione metodologica "Metacognizione e cooperative learning"	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	N°4 docenti Primaria	Competenze relative all'insegnamento Utilizzare strategie appropriate per coinvolgere tutti gli studenti	Una annualità
Didattica per competenze e innovazione metodologica	N. 3 Corsi di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°25	N° 8 Docenti Scuola dell'infanzia N° 10 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Acquisire competenze metodologico-didattiche	Tre annualità
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	PON/FSE Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi	N°....	N° 1 Animatore digitale N° 3 docenti primaria team per l'innovazione N° 4 Docenti Scuola	Competenze organizzative e Competenze relative all'insegnamento Competenze relative alla propria formazione	Una annualità

			dell'Infanzia N° 6 Docenti Scuola Primaria		
"Coding e robotica"	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°30	N° 5 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Competenze digitali applicate alla didattica	Una annualità
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	N.3 Corsi di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°...	N° 5 Docenti Scuola dell'Infanzia N°8 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Competenze relative alla propria formazione	Tre annualità
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento "Documentazione digitale e didattica"	Corso di formazione in rete (Koinos)	N°15	N° 8 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative alla propria formazione Competenze nella gestione delle informazioni in formato digitale	Una annualità
Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento "Uso della LIM e narrazione digitale"	Percorso di formazione della scuola (Animatore Digitale P. Vetri)	N°25	N° 16 Docenti Scuola dell'infanzia	Competenze relative all'insegnamento Acquisire competenze metodologiche -didattiche con l'uso del digitale	Due annualità
Prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo "Dalla persona al nickname"	CTS	N°25	N° 19 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'inclusione Prevenzione del disagio giovanile	Due annualità
Metodologie e tecniche inclusive nella didattica della lingua italiana	Percorso di formazione della scuola	N°30	N°13 docenti Infanzia N°14 docenti primaria	Competenze didattiche e potenziamento o dell'inclusione scolastica	Due annualità
Lingua	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°25 N° 25	N.2 Docenti Primaria	Competenze professionali	Due annualità

inglese	Corso per l'uso del CLIL nella scuola primaria CARD docente	N°40	N.2 Docenti Primaria	Acquisire competenze nella comunicazione e in lingua inglese	
Sperimentazioni di metodologie e didattiche inclusive	Corso di formazione (Rete provinciale per l'inclusione)	N°30	N° 3 Docenti Scuola dell'infanzia N° 3 Docenti Scuola Primaria	Competenze didattiche relative all'inclusione	Una annualità
Didattica inclusiva	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N° 30	N° 5 Docenti Scuola dell'infanzia N° 6 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'insegnamento Strategie didattiche inclusive	Due annualità
	Formazione sull'educazione interculturale	N° 25			due annualità
Coordinatore per il sostegno	CTS	N° 50	N° 1/2 Docenti Scuola Primaria	Competenze relative all'organizzazione	Due annualità
Percorso per insegnanti di sostegno	Corso di formazione (Rete provinciale per l'inclusione)	N°25	N°2 Docenti Scuola Primaria N°1 docente Scuola dell'Infanzia	Competenze relative alla propria formazione Conoscenze specifiche su singole disabilità	Una annualità
Sicurezza	Corso formazione/aggiornamento lavoratori	N.12	N.6 docenti		Tre annualità
Sicurezza	Corso formazione/aggiornamento ASPP/preposti/APS/ AAE/ RLS	ASPP N.3 da Formare/ N.1 Agg. Preposti: N.4 da formare/ N.8 Agg. APS: N.7 da formare/ N.11 Agg. AAE: N. 6 da formare/ N.7 Agg. RLS: Agg.			Tre annualità

PIANO FORMAZIONE ATA

Area tematica	Modulo formativo	Destinatari
---------------	------------------	-------------

AREA A - PROFILI COLLABORTORE SCOLASTICO		
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°13 Collaboratori scolastici
Assistenza agli alunni con disabilità	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°2 Collaboratori scolastici
La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°1 Collaboratore scolastico
AREA B - PROFILO ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		
Il servizio pubblico: dalla cultura dell'apprendimento alla cultura del risultato	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°1 Assistente amministrativo
I contratti e le procedure amministrativo-contabili	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°2 Assistenti amministrativi
Le procedure digitali sul SIDI	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°2 Assistenti amministrativi
La ricostruzione di carriera e i rapporti con le ragioniere territoriali	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	N°3 Assistenti amministrativi
Segreteria digitale	Corso di formazione (Rete Koinos)	N°4 Assistenti amministrativi
AREA D - PROFILO DIRETTORE SGA		
La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (DLgs. 50/2016 e gli adempimenti connessi con i progetti PON)	Corso di formazione (Rete d'ambito n°23)	DSGA
Innovazione didattica e organizzativa	Dirigere, amministrare insegnare nell'era digitale PON/FSE	DSGA
AREA A - AREA B - AREA D		
SICUREZZA	Formazione lavoratori/ Addetti/ RLS	

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Infrastruttura/	Motivazione, in	Fonti di finanziamento
------------------------	------------------------	-------------------------------

attrezzatura	riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	
EdiTouch	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</p> <p>Interventi per il recupero delle competenze chiave</p>	Risorse per l'handicap
<p>Software collaborativi</p> <p>Dispositivi di presentazione</p> <p>Arredi didattici per attività collaborative</p> <p>TouchPanel</p> <p>LIM</p> <p>PCdesktop/portatili</p> <p>Sistema audio</p> <p>Tablet</p> <p>Convertitori e adattatori</p> <p>Proiettori interattivi</p> <p>Scanner documentali</p> <p>Bi Bot(software)</p> <p>Strumentazione robotica</p> <p>Stampante 3D</p> <p>Arredi per biblioteca multimediale e laboratorio artistico-espressivo</p> <p>Kindle</p> <p>Antivirus</p>	<p>Interventi per il potenziamento delle competenze chiave: Competenze digitali e pensiero computazionale</p> <p>Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento</p>	
Strumentazione elettronica a uso musicale	Potenziare le attività laboratoriali	Fondo di funzionamento
Attrezzi per l'educazione motoria	Potenziare l'educazione motoria nella scuola primaria "Sport in classe"	Enti locali Fondo di funzionamento

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Al fine di implementare nell' Istituto la cultura organizzativa e di ancorare i processi di innovazione a un quadro di maggiore certezza e a strumenti di analisi dei processi e degli esiti più puntuali e precisi, si impone la necessità di realizzare delle forme di monitoraggio e di valutazione che permettano di dare impulso a questi processi. Nell'ottica della costruzione di un percorso comune, il monitoraggio del Piano, condotto dal dirigente insieme allo staff, e la conseguente valutazione saranno realizzati con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica. Sulla base di un'attenta analisi dei risultati raggiunti, sarà possibile introdurre eventuali correttivi alle scelte didattiche e organizzative, in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali, secondo la logica del miglioramento continuo.

Si ritiene opportuno schematizzare i diversi ambiti di "decisione" rispetto ai programmi ed agli obiettivi triennali in quattro aree:

- **Mantenimento dei risultati di qualità raggiunti**

- **Innovazione**

- **Impegno in Ricerca e Sviluppo**

- **Progetti di miglioramento**

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			
	PRIMA ANNUALITA'	SECONDA ANNUALITA'	TERZA ANNUALITA'
Mantenimento dei risultati di qualità raggiunti.	-Grado di comprensione, a diversi livelli, dei processi e dei progetti mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio). -Grado di utilità ai fini della individuazione degli obiettivi dei vari processi e della valutazione dell'Istituto, mediante questionario da somministrare al personale	-Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del processo mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio). -Incontri periodici del gruppo di miglioramento	-Ulteriore aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del processo mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio). -Incontri periodici del gruppo di miglioramento

	<p>-Incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei processi e analisi delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni</p>	<p>-Verifica degli obiettivi di processo dell'anno precedente e accertamento della congruità delle forme d'intervento</p> <p>-Verifica delle fasi e delle modalità degli interventi Accertamento dei tempi programmati</p> <p>-Verifica dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, le scadenze operative, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano conformemente a quanto previsto</p> <p>-Verifica e valutazione della produttività dell'intervento: efficacia ed efficienza</p>	<p>-Verifica della qualità del modello organizzativo realizzato nell'anno precedente</p> <p>-Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate</p>
<p>Impegno in Ricerca e Sviluppo, come condizione per individuare risposte diverse da quelle in funzione</p>	<p>Predisposizione di questionari per docenti al fine di verificare:</p> <p>-Numero dei docenti coinvolti nel percorso di formazione/ricerca</p> <p>-Grado di trasferimento nella pratica didattica delle competenze acquisite durante la formazione</p> <p>-Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p>-Percentuale di</p>	<p>Predisposizione di questionari per docenti al fine di verificare:</p> <p>- Incremento/decremento dei docenti coinvolti rispetto all'anno precedente nel percorso di formazione/ricerca</p> <p>-Numero di progetti di importanza prioritaria per il successo formativo degli alunni alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento</p> <p>-Ricognizione della percentuale del tempo dedicato alle attività laboratoriali</p> <p>-Quantificazione dello scambio di informazioni relative a pratiche didattiche con l'uso di piattaforme digitali</p>	<p>-Verifica sull'aumento del numero dei docenti coinvolti nei percorsi di formazione</p> <p>-Verifica sulla fattibilità di percorsi formativi individuati in condizione di continuità e ampliamento della formazione precedentemente scelta</p> <p>-Ricognizione e verifica della ricaduta sul successo formativo con l'implementazione delle attività laboratoriali</p> <p>-Confronto sullo scambio d'informazioni e il numero di documentazione condivisa on line</p>

	<p>docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e che realizzano documentazione di azioni</p> <p>-Coerenza e condivisione, nei consigli d'interclasse, delle pratiche didattiche sperimentate</p> <p>-Utilizzo di strumenti tecnologici per la didattica integrata</p> <p>-Quantità della documentazione condivisa all'interno dell'Istituto e all'esterno, tramite il sito e il registro elettronico</p>	<p>-Percentuale delle ore dedicate all'utilizzo di ambienti d'apprendimento innovativi</p> <p>-Quantità di documentazione condivisa all'interno dell'Istituto e all'esterno tramite il sito e il registro elettronico rispetto all'anno precedente</p>	<p>-Verifica sull'efficacia dell'utilizzo del sito della scuola e del registro elettronico nello scambio d'informazioni</p>
<p>Innovazione di processi o di progetti che investono le procedure e gli esiti.</p>	<p>Predisposizione di questionari per alunni al fine di verificare:</p> <p>-Percentuale di gradimento degli alunni verso le nuove metodologie</p> <p>-Accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dai progetti</p> <p>-Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del primo anno</p> <p>-Dati dei risultati scolastici e delle prove standardizzate</p>	<p>Predisposizione di questionari per alunni al fine di verificare:</p> <p>-Rilevazione e confronto della percentuale di gradimento degli alunni verso nuove metodologie</p> <p>-Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del secondo anno</p> <p>Dati dei risultati scolastici</p> <p>Restituzione delle prove standardizzate</p>	<p>-Verifica dell'attuazione di metodologie innovative</p> <p>-Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del terzo anno</p> <p>Dati dei risultati scolastici</p> <p>Restituzione delle prove standardizzate</p>
<p>Progetti di miglioramento</p>	<p>-Questionari di <i>customersatisfaction</i> volti all'accertamento degli indici di</p>	<p>-Questionari per l'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto</p>	<p>-Verifica delle fasi, delle modalità e delle sequenze operative programmate nei tre anni</p>

	<p>produttività delle azioni messe in atto dai progetti</p> <p>-Accertamento della congruità degli interventi progettuali programmati</p> <p>-Accertamento della pianificazione dei tempi, delle modalità e delle sequenze operative predisposte</p> <p>-Questionario di monitoraggio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione</p>	<p>dai progetti e probabile revisione delle scelte progettuali</p>	<p>-Verifica della ricaduta dei progetti e congruità degli interventi operati</p>
--	--	--	---

Valutazione delle azioni previste nel Piano Triennale

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni è funzionale alla tenuta del modello progettuale delineato dall'Istituto, sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative, nell'arco del triennio. Poiché si tratta di un periodo di tempo lungo, rispetto alla precedente programmazione annuale dell'offerta formativa, per verificare se il Piano avrà prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sul suo andamento complessivo con frequenza annuale, attraverso un processo di autovalutazione e conseguente pianificazione delle azioni di miglioramento. È evidente che il modello così delineato non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali. Per capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali, Il Nucleo Interno di Valutazione valuterà, oltre a quanto evidenziato nella tabella di monitoraggio:

Partecipazione:

- Incremento della motivazione
- Miglioramento della relazionalità
- Ricaduta positiva sugli effetti dello stress lavoro correlato

Condivisione:

- Coinvolgimento del personale docente in un progetto unitario, condiviso e riproducibile.

Ricaduta formativa:

- Miglioramento delle competenze professionali e progettuali
- Utilizzo delle migliori energie per diffondere l'innovazione metodologica nella prassi didattica quotidiana

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si allegano:

- a Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b Piano di Miglioramento
- c Curricolo d'istituto

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Beatrice Laretta